

LA GRANDE SCOMMESSA *di Michele Buono*

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

L'inchiesta di questa sera è anche una proposta: tirare fuori ricchezza da quei luoghi di degrado che sono condannati a essere considerati esclusivamente incubatori di scontri sociali. Come però? Cominciando a vedere qualche esempio positivo. Siamo andati in giro per il mondo, vediamo questo concreto che aiuta a migliorare la qualità della vita.

THOMAS MIORIN – REBUILD-ENERGIESPRONG ITALIA

Le famiglie italiane spendono 42 miliardi di euro all'anno di bollette. Questi soldi sono quelli con cui possiamo riqualificare le nostre periferie. Spendiamo 30 miliardi circa di manutenzione per tenere gli edifici nelle nostre periferie assolutamente inefficienti e drogati di continua manutenzione.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Olanda. Energiesprong è una task force indipendente, promossa e finanziata dal governo, per l'innovazione del mercato dell'edilizia. Forte di un modello industriale collaudato ha fatto una proposta a ventisei enti di edilizia sociale.

RON VAN ERCK – PROJECT MANAGER ENERGIESPRONG OLANDA

Noi rigeneriamo il vostro patrimonio di case, abbattiamo i consumi energetici e voi ci pagate con quello che risparmiate sulle bollette. Questo è il modo in cui sono finanziati i lavori.

SJOERD KLEIN VELDERMAN - ENDULE COSTRUZIONI

Dobbiamo ristrutturare 96 abitazioni e stiamo impiegando due settimane per ognuna. È troppo! Ma c'è stato un contrattempo, abbiamo trovato dell'amianto, normalmente ci mettiamo un giorno.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Si costruisce tutto in fabbrica: facciate intere rifinite e complete di infissi termici e tetti già attrezzati.

JAN WILLEM SLOOF – GRUPPO RENOLUTION

E abbiamo progettato un meccanismo a scatto che permette di agganciare molto rapidamente le facciate nuove su quelle vecchie.

MICHELE BUONO

Si può fare la stessa cosa con gli edifici più grandi?

JAN WILLEM SLOOF – GRUPPO RENOLUTION

Certo, lavoriamo anche su condomini di dieci piani, garantendo la stessa efficienza energetica. Praticamente diventano case a contatore zero.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Trasformare la crisi in opportunità! Questo ha fatto il governo olandese che ha messo in modo anche tutta l'edilizia. Noi, entro il 2050, per abbassare le emissioni di CO2 secondo l'Europa dovremmo rendere più efficienti 18 milioni di appartamenti. Ecco, abbiamo visto come si fa, potremmo iniziare subito, magari facciamo anche in tempo e muoviamo tutto l'indotto dell'edilizia. Il tema è sempre quello: saper cogliere la ricchezza e vederla laddove se ne dispone. Ma come? Gran parte della vita si svolge

all'interno dei centri urbani, sono tutti concentrati lì, però la maggior parte delle persone vive nelle periferie che vengono viste più come problemi che opportunità. E invece opportunamente incanalate potrebbero diventare una ricchezza, una risorsa enorme. Come? Il nostro Michele Buono ha fatto il giro del mondo, ha cercato esempi positivi, ha creato link tra competenze, necessità, finanziamenti poi ha racchiuso tutto in un grande progetto e l'ha portato al commissario europeo. E ci hanno preso sul serio! Partiamo da lontano.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Aprile 2015. Freddy Gray, 25 anni, morì qualche ora dopo in cella.

MADRE RAGAZZO

È il mio unico figlio maschio e non voglio che faccia la fine di Freddy Gray.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Più di cento automobili distrutte, interi palazzi incendiati, vetrine rotte, saccheggi. Succede spesso da queste parti. Nel '68 andò avanti così per dieci giorni dopo che fu ucciso Martin Luther King.

LEON PINKETT – CONSIGLIERE CITTÀ DI BALTIMORA

Queste comunità stanno lanciando un grido d'allarme ma nessuno li ha ascoltati e adesso stanno alzando la voce. Da parte nostra abbiamo finanziato tanti progetti per risollevarne questi quartieri, ma l'abbiamo fatto in modo sbagliato. Ora è assolutamente necessario garantire alle persone che ci vivono che sono in arrivo tempi migliori anche per loro.

KALEB TSHAMBA - ARCH SOCIAL CLUB BALTIMORA

È ancora un quartiere povero questo. Migliorerà quando saremo riusciti ad attirare imprese e attività commerciali.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Chiudere con la povertà è il progetto del governo di Baltimora, e Kaleb e il suo socio rispondono aggiustando il proprio locale all'incrocio di Pennsylvania Avenue. Ne sono successe di cose in quest'angolo di strada ma l'Arch Social Club – sono più di cent'anni – è sempre lì.

VAN ANDERSON - ARCH SOCIAL CLUB BALTIMORA

Una volta potevi incontrarci Billie Holiday qui, abitava da queste parti. Erano i tempi della segregazione e i fondatori del club acquistarono l'edificio, per offrire alla comunità nera un posto dove potersi riunire senza rischiare di finire in prigione.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Però di cantare questa canzone non se ne parlava proprio - era proibito - ma lei non era il tipo da farsi intimidire.

KALEB TSHAMBA - ARCH SOCIAL CLUB BALTIMORA

Era una canzone di protesta, "Strange Fruit" e la minacciarono di morte Billie, perché continuava a cantarla.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Strange fruit erano i neri appesi agli alberi e linciati dopo la fine dello schiavismo. Billie Holiday partì poi per New York in cerca di fortuna. Il resto è storia. È rimasta

solo la sua immagine sul Arch Social Club di Baltimora e i due compari che continuano a tenerlo in vita.

VAN ANDERSON - ARCH SOCIAL CLUB BALTIMORA

Qui si beve solo, se ti va di ballare, di sentire la musica, l'orchestra è nella sala sul retro.

LEON PINKETT - CONSIGLIERE CITTÀ DI BALTIMORA

Il nostro compito è far capire ai privati che in questi quartieri conviene investire. Come? Investendo noi per primi. I progetti – però - devono partire dal basso, dalla comunità.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Sapere come si fa un piano di sviluppo diventa fondamentale.

JENNIFER GOOLD - NEIGHBORHOOD DESIGN CENTER BALTIMORA

È il nostro lavoro. I fondi del Governo tendono a raggiungere aree già sviluppate solo perché da quelle parti conoscono le procedure. Noi ci occupiamo di quelle zone dove non si conosce nemmeno l'esistenza di bandi e di progetti di sviluppo.

VAN ANDERSON - ARCH SOCIAL CLUB BALTIMORA

A noi ci hanno aiutato a ottenere i finanziamenti necessari per la ristrutturazione del locale e hanno messo a nostra disposizione architetti e ingegneri.

JENNIFER GOOLD - NEIGHBORHOOD DESIGN CENTER BALTIMORA

Il valore degli immobili e la ricchezza umana nei quartieri poveri di Baltimora hanno un potenziale sociale ed economico enorme. Bisogna solo liberarlo.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Sono architetti, ingegneri, paesaggisti, urbanisti e sono volontari.

MICHELE BUONO

Chi vi finanzia?

LAURA WHEATON - NEIGHBORHOOD DESIGN CENTER BALTIMORA

L'amministrazione della città, fondazioni private e riceviamo spesso delle donazioni.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

L'idea che la qualità urbana sia un motore di crescita sociale ed economica, è il punto di partenza.

LEON PINKETT – CONSIGLIERE CITTÀ DI BALTIMORA

Non vogliamo che nessuna comunità resti indietro.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Si rinforzano, quindi, le strutture per organizzare le richieste per i cittadini quartiere per quartiere.

ROSCOE JOHNSON - SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELLA COMUNITÀ DRUID HEIGHTS

Le società per lo sviluppo delle comunità, sono delle no profit, permettono ai residenti di essere coinvolti in prima persona e di stabilire relazioni con i dipartimenti o le fondazioni private.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Gli abitanti della zona si riuniscono ogni 3 settimane per fare proposte e seguire l'andamento dei progetti. Si individuano poi i punti di forza di un quartiere e si sviluppano.

RICK GWYNALLEN – CONSIGLIERE SVILUPPO RESERVOIR HILL

Una Scuola per il 21° Secolo sarà pronta a gennaio 2018. È una scuola di qualità! È questa la cosa importante. Sicuramente attirerà molti ragazzi da altri quartieri. È un modo, questo, per abbattere le barriere, ne siamo convinti.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Il Dipartimento per la pianificazione porta altri soldi per migliorare strade, marciapiedi, illuminazione e i giardini. Poi, il doposcuola per non lasciare indietro nessuno, decidono anche i bambini sulla riqualificazione. Il quartiere in questo modo gli apparterrà e difficilmente lo daranno alle fiamme.

JOHNNY MACON - ARCHITETTO

Oggi esamineremo i progetti per il parco. Chi vuole parlare per primo? Prego.

BAMBINO 1

A me è piaciuto di più quello dove possiamo usare le biciclette e gli skate.

JOHNNY MACON - ARCHITETTO

Bene, perciò questo qui.

BAMBINO 2

Il campo da basket sarebbe meglio farlo da questa parte, così metteranno il cemento e toglieranno finalmente la sporcizia.

BAMBINO 3

Per me va bene il progetto con i muretti vicino alle panchine, si capisce subito dov'è il cortile e dov'è il campo da football.

BAMBINO 4

Attenzione qui c'è un dislivello!

JOHNNY MACON - ARCHITETTO

Okay Okay....

JOHNNY MACON - ARCHITETTO

In questo modo loro imparano le procedure e io, come progettista, imparo aspetti che non avrei mai preso in considerazione senza il loro aiuto.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Una volta partita la rigenerazione dei quartieri, i cittadini chiedono un piano per il trasporto pubblico.

ZACH KISSELL – AMMINISTRAZIONE MARYLAND TRANSIT

È stato fondamentale quel progetto! Perché qualche tempo dopo fu pubblicato un bando federale con una scadenza di soli due mesi e noi il piano l'avevamo già! E pure con l'accordo di tutti. Insomma abbiamo ottenuto un finanziamento di dieci milioni di dollari.

MICHELE BUONO

Quando cominciate?

VALORIE LACOUR – DIPARTIMENTO TRASPORTI MARYLAND

A breve. Inizieremo con alcuni interventi d'ingegneria che ci permetteranno di creare un collegamento multimodale tra la zona est e la zona ovest.

MICHELE BUONO

Quale sarà l'impatto?

VALORIE LACOUR – DIPARTIMENTO TRASPORTI MARYLAND

Si avvicineranno i quartieri, prevediamo un incremento sia di esercizi a conduzione familiare che di grandi imprese, e le persone non noteranno più alcuna differenza tra una zona e l'altra.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

È come con gli ecosistemi in natura. Se tutti gli esseri viventi sono in una buona relazione con l'ambiente, possono produrre, come una fabbrica, ciò che serve alla nostra sopravvivenza e al benessere, sennò smettono di funzionare fino a distruggersi. Milano.

RENATO GALLIANO – POLITICHE LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO COMUNE MILANO

La vera scommessa è quella di realizzare una città di carattere policentrico dove anche aree che non sono vicinissime alla piazza Duomo possano trovare una loro centralità sia produttiva che sociale. Non ci possono essere delle zone della città che viaggiano a 100 all'ora e delle zone che arrancano.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Quarto Oggiaro, periferia nord ovest. Dove una volta si spacciava e si sparava pure, il comune ci mette spazi, risorse e un'idea: trasformare in impresa e lavoro i progetti dei giovani. Insegnanti ed esperti affiancano i ragazzi che imparano a fare un piano di business e a trasformare un'idea in un'impresa.

MARCO POZZI - FABRIQ

Il ciclo di formazione con l'incubazione si conclude con una sorta di investor day ossia un momento in cui le startup saranno chiamate davanti a una platea di investitori davanti ai quali avranno la possibilità di esporre il proprio business, presentare la propria idea nella speranza di essere finanziati.

ANTONIO DELL'ATTI - FABRIQ

Non è necessariamente l'impresa super innovativa modello Silicon Valley ma un luogo creato da loro che serva a procurargli un reddito e avere un certo grado di innovazione.

FRANCESCA VIDALI

Francesca Vidali cofondatrice di Ugo, startup innovativa a vocazione sociale.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

La sua idea ha convinto gli investitori. Ugo è un assistente personale. Lo chiami con un click solo quando ti serve: per guidarti la macchina se sei stanco, se hai problemi a muoverti in un posto che non conosci, se hai bisogno di una mano. La

sperimentazione parte da Quarto Oggiaro, ed entra in gioco anche un'associazione che mette a disposizione i volontari.

GIANLUCA ALFANO - ASSOCIAZIONE AGORÀ

Noi non riuscivamo a dare una risposta a tutte le domande di accompagnamento che ci arrivavano.

OPERATORE UGO

La signora o il signore che ha scarsa mobilità e deve fare la spesa e non riesce a portare la spesa, possiamo farlo anche a piedi o con il carrellino.

UTENTE

Io sono andata al centro, a Villa Esperia, Bonola, a fare le cure sia io che lui.

OPERATORE UGO

Fisioterapia.

UTENTE

E per 10 giorni dobbiamo andare avanti e indietro non avendo più la macchina.

UTENTE

Spendiamo 13 euro andata e ritorno e sta là ad aspettarci però.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Fare sistema sta funzionando, tra i palazzi del quartiere c'è uno spazio abbandonato.

GIANLUCA ALFANO - ASSOCIAZIONE AGORÀ

L'idea di riqualificare l'area l'abbiamo messa noi, il come l'hanno messo loro.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Gli abitanti vogliono fare un orto urbano per la comunità e il comune di Milano gli ha proposto: credete nel progetto, lanciatelo in rete e fate un crowdfunding. Se riuscite a raccogliere 10mila euro, noi ci mettiamo altrettanto.

ELISA CANCIAN - ACLI MILANO

In media donavano più o meno una ventina euro, sono delle micro donazioni online.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

L'obiettivo è stato raggiunto, il proprietario ha concesso l'area in comodato gratuito e gli abitanti possono contare adesso su ventimila euro per fare un parco giochi, uno spazio per gli spettacoli e migliorare il quartiere.

A Lorenteggio Giambellino, invece, il patto è con i commercianti: il mercato comunale cascava a pezzi, perdeva clienti e banchi di vendita e il comune non lo abbatte.

VITO LANDILLO – PRESIDENTE CONSORZIO MERCATO LORENTEGGIO

Il patto che abbiamo fatto con il comune è stata una concessione lunga 15 anni che non era mai stata fatta in un mercato comunale. L'impegno era da parte del consorzio quello di riqualificarlo, di risistemarlo.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Poi gli suggerisce di allearsi con un'associazione culturale.

VITO LANDILLO – PRESIDENTE CONSORZIO MERCATO LORENTEGGIO

Che ci ha anche aiutato in tantissime cose, ci ha portato, come dire, a fare cose che per noi commercianti non erano solite.

ERICA LAZZARINO – ASSOCIAZIONE CULTURALE DYNAMOSCOPIO

Questo mercato comunale ha la possibilità sorta di piazza coperta di quartiere, in un quartiere che non ha piazze di aggregazione importanti.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Il mercato funziona adesso, si vende. Ricette di culture diverse in bacheca ed eventi culturali.

COMMERCIANTE

Sono persone che vengono guardano i libri, fanno la spesa e di conseguenza per noi è un farci conoscere.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

A questo punto entra nella partita una fondazione bancaria e comincia la rigenerazione dell'intero quartiere.

ANDREA REBAGLIO - FONDAZIONE CARIPLO

Abbiamo investito oltre 12 milioni euro ma ci sono in programma nuovi investimenti dedicati alle periferie urbane.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Parco sud. Ai confini della città c'è una cascina abbandonata. Questa cascina diventerà un polo di ricerca e produzione di cibo insieme ad attività agricole ad alta tecnologia come le coltivazioni in acquaponica.

DAVIDE BALBI – IMPATTO ZERO

Un ecosistema naturale in simbiosi tra pesci e piante al 100% organico, dove si risparmia l'80% d'acqua rispetto all'agricoltura, non ci sono utilizzi chimici di fertilizzanti, di pesticidi.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Sono impianti di questo tipo ma di dimensione industriali, allevamenti di pesci e coltivazioni e concimazione organica delle piante con l'acqua filtrata. Il progetto vince il bando europeo sulle azioni urbane innovative.

MICHELE BUONO

Quanti soldi sono arrivati?

CRISTINA TAJANI – ASS. POLITICHE LAVORO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMUNE DI MILANO

Circa 6 milioni di euro è nel complesso il valore del progetto, quindi non poco.

MICHELE BUONO

Questo che mette in moto?

CRISTINA TAJANI – ASS. POLITICHE LAVORO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMUNE DI MILANO

Un'attrattività del territorio che non è soltanto per chi ci va a lavorare ma anche per chi ci vive o ci vivrà proprio in ragione della riqualificazione dell'area.

MICHELE BUONO

Come si compone il piano finanziario?

LUCIA SCOPELLITI

Ai 6 milioni di open agri si aggiungono le risorse stanziato dal piano periferie, quindi la zona di Corvetto beneficerà poi di tutta un'altra serie di interventi...

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Dalla zona agricola fino ai confini della città: quartieri Corvetto e Porto di Mare. Dove c'erano le vecchie manifatture è già cominciata la rigenerazione. Qui c'era una fabbrica di sapone. Quando chiuse arrivò una tipografia, poi un vetraio, poi finì tutto.

DAVIDE AGOSTINI – DIRETTORE ARTISTICO LIBERIDI

Allora era praticamente deserto perché tutte le attività avevano fallito o si erano trasferite, nel 2013 siamo entrati noi e eravamo gli unici.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Per ripartire occorre nuove attività. Bandi e incentivi hanno spianato la strada.

LAURA BERNI – ARCHITETTO LASCIALASCIA

Architettura temporanea con un Fablab e una scuola di danza acrobatica.

Collaboriamo con il Fablab per quanto riguarda alcune forniture quindi lavoriamo soprattutto con il taglio laser e talvolta con la macchina 3d e con la scuola di danza acrobatica nascono diverse sinergie. Per loro abbiamo studiato e creato delle scenografie che poi utilizzeranno per uno spettacolo che presenteranno a New York. Tutte insieme permettono di creare una varietà e di offrire dei servizi, oltre ad avere lo spazio di coworking quindi in realtà chiunque può venire e vivere il nostro studio come proprio studio, come proprio ufficio.

MICHELE BUONO

Qual è il ritorno di questi investimenti?

CRISTINA TAJANI – ASS. POLITICHE LAVORO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMUNE DI MILANO

Abbiamo visto che per ogni euro investito dall'amministrazione comunale ne sono stati generati più di 40 sul territorio. Abbiamo stimato di oltre 5000 i nuovi occupati generati dalle startup. Diversi metri quadri di aree riqualificate e quindi sottratte al degrado e restituite alla città.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

E stanno andando anche oltre. L'amministrazione milanese ha deliberato pochi giorni fa di riportare le aziende manifatturiere a impatto zero sull'ambiente in città. Stiamo parlando di quelle di moda, design, ma anche carrozzerie che erano inquinanti per auto, e che una volta riconvertite, grazie alle stampanti 3d di ultima generazione, riusciranno a fabbricare parti di carrozzeria delle auto in fibra di carbonio. Ora tutto questo funziona solo se si mette in piedi l'intera filiera delle competenze. Una filiera di alta qualità perché mano d'opera e imprenditoria devono andare di pari passo come qualità. Ed è per questo aprirà una piattaforma sulla manifattura digitale, a Milano 1500 metri quadrati coperti, in gestione con l'università Luiss, dove gran parte dello spazio sarà dedicato ai progetti di scuola lavoro. Rimanete qui perché dopo la pubblicità una scoperta, l'uovo di Colombo, per tirar fuori ricchezza dalle periferie.

PUBBLICITÀ

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Bentornati. Abbattere il degrado e le differenze sociali può trasformarsi in un enorme risorsa. Come? Basta mettere in rete degli esempi virtuosi. Noi siamo stati in Canada dove stanno facendo la più imponente mappatura intelligente del patrimonio immobiliare, poi siamo stati in Germania dove hanno costruito una piattaforma di progettazione virtuale per gli immobili che evita errori, sprechi e ruberie. Poi siamo andati in Olanda dove anche copiando potremmo rendere efficienti i nostri 18 milioni di immobili senza spendere un euro in più e rimettere in moto tutta l'edilizia. Sono solo alcuni degli esempi concreti che fanno parte della proposta di Report: quello di introdurre un nuovo modello produttivo e con inclusione sociale. Senza che nessuno si senta abbandonato. La nostra simulazione parte questa volta dalla periferia di Roma.

VOCE FUORI CAMPO

È come una persona con un bell'abito. Costa molto – certo - ma il taglio è buono, non c'è che dire. Le scarpe poi – si vede subito – sono di quelle fatte a mano. Ma se gli guardiamo le mutande e scopriamo che sono impresentabili? Che idea ci faremmo di lui? Non è diverso il rapporto tra il centro delle città e le sue periferie. La scommessa? Abbattere le differenze.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Roma. Periferia est, Tor Sapienza. È sempre Roma. Era un quartiere operaio, prima. C'erano le fabbriche, il benessere, gli immigrati pugliesi, umbri, marchigiani. Le fabbriche chiusero, poi arrivarono altri immigrati, questa volta da molto lontano.

MANIFESTANTE TOR SAPIENZA

Noi paghiamo la polizia allo stato italiani e voi invece chi difendete? Difendete a loro che ci distruggono la città.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

E se aumentasse la ricchezza? Abbiamo simulato un piano: individuare i punti di forza e costruire un sistema per generarla. Nel quartiere c'è una scuola, si studia chimica, elettronica, ci sono laboratori e attrezzature.

ANNA DALL'ACQUA - DOCENTE MATEMATICA ITIS GIOVANNI XXIII

I ragazzi in questo momento stanno facendo alternanza scuola lavoro.

ARTURO MARCELLO ALLEGA - DIRIGENTE ITIS GIOVANNI XXIII

Pertanto la chimica collabora con l'elettronica, l'elettronica collabora con il marketing, il marketing collabora con il liceo e i ragazzi possono formarsi a 360° su vari temi.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Collegiamo la scuola all'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova. È un centro di ricerca sull'intelligenza artificiale, le nanotecnologie, la fisica e la chimica dei materiali; è finanziato dallo Stato e la sua missione è di favorire lo sviluppo economico nazionale.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Collegiamo la scuola all'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova. È un centro di ricerca sull'intelligenza artificiale, le nanotecnologie, la fisica e la chimica dei materiali; è finanziato dallo Stato e la sua missione è di favorire lo sviluppo economico nazionale.

MICHELE BUONO

Aprireste un laboratorio in una periferia di Roma lavorando assieme a degli studenti?

ROBERTO CINGOLANI - DIRETTORE SCIENTIFICO ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

Certamente guarderei con molta attenzione all'ipotesi di trasferire una linea di studio e anche di pre-produzione di manufatti plastici e di composti plastici che derivano da scarto vegetale.

ATHANASSIA ATHANASSIOU - ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

Per esempio questo è un materiale che proviene dal cacao, lo scarto di cacao, questo di caffè. Questa è una plastica che proviene dal radicchio e questo passa tutte le proprietà antiossidanti del radicchio sulla plastica. Se il cibo va a male questo cambia colore e vedi che il cibo va buttato.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Quindi, ci sono due possibilità concrete: formazione e trasferimento di tecnologia agli studenti della periferia romana e ideazione di nuovi oggetti di plastica vegetale per uno sviluppo industriale.

ROBERTO CINGOLANI - DIRETTORE SCIENTIFICO ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

E da qui si apre il design, si apre il concetto di prodotto utile per la casa, in alcuni casi si potrebbe addirittura lavorare a produrre oggetti che non sono mai stati pensati prima con la plastica.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Ci vorrebbe una fabbrica per lo sviluppo industriale delle idee. Novara, questa è la Novamont. Producono oggetti di uso quotidiano da scarti vegetali e organici.

GIULIA GREGORI - RESPONSABILE PIANIFICAZIONE STRATEGICA NOVAMONT

Noi studiamo come la bioplastica si comporta alla fine del suo ciclo di vita sostanzialmente ritorna ad essere carbonio organico, ritorna a essere il carbonio che c'è nel terreno, nel compost o nell'acqua.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Nella presentazione dell'azienda c'è scritto: "Riconvertiamo siti industriali non più competitivi e attiviamo bioraffinerie". A Roma Tor Sapienza ci sono aree industriali che non sono più attive.

MICHELE BUONO

Questa è un tipo di fabbrica che potrebbe inserirsi in un sistema urbano?

GIULIA GREGORI - RESPONSABILE PIANIFICAZIONE STRATEGICA NOVAMONT

Siamo integrati in questo territorio e lavorando con processi ad impatto veramente minimizzato crediamo di poter stare in un contesto urbano.

MICHELE BUONO

Ci sono abitazioni?

GIULIA GREGORI - RESPONSABILE PIANIFICAZIONE STRATEGICA NOVAMONT

Ci sono abitazioni proprio di fronte all'entrata della nostra azienda.

MICHELE BUONO

Quindi possono convivere le due cose?

GIULIA GREGORI - RESPONSABILE PIANIFICAZIONE STRATEGICA NOVAMONT

Possano convivere.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Presentiamo all'azienda il piano per la periferia romana. Ci stareste anche voi?

ANDREA DI STEFANO - RESPONSABILE PIANIFICAZIONE STRATEGICA NOVAMONT

Possiamo analizzare le diverse opzioni, dal centro di ricerca a un vero e proprio impianto produttivo e immediatamente uno sbocco innanzitutto di natura lavorativa e poi di natura produttiva per il territorio.

MICHELE BUONO

La fabbrica ci sta. Voi vi occupereste della formazione scientifica?

ROBERTO CINGOLANI - DIRETTORE SCIENTIFICO ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

La risposta è sì, assolutamente, faremo aggiornamento e poter comunicare loro in maniera sistematica quali sono i trend futuri su cui la tecnologia e la scienza si stanno muovendo.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Cominciamo subito allora. Roma Istituto Giovanni XXIII.

ARTURO MARCELLO ALLEGA - DIRIGENTE ITIS GIOVANNI XXIII

L'obiettivo principale è quello di creare una catena di valore tra tutto quello che sta intorno a una scuola tra tutto quello che sta in un territorio.

ROBERTO CINGOLANI - DIRETTORE SCIENTIFICO ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

Prezzemolo? Si prendono solo le foglie ma il grosso è il gambo che viene buttato. Questo oggetto è ricco di questo polimero perché è cellulosa.

RAGAZZA

Queste plastiche vegetali ad esempio quelle formate dalla buccia d'arancia, lei ha detto che sono formate da buccia d'arancia e un acido. Questo acido, che acido è?

ROBERTO CINGOLANI - DIRETTORE SCIENTIFICO ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

Con i vegetali possiamo coprire tutte le plastiche attualmente utilizzate sul mercato.

RAGAZZA

Come possiamo convincere l'industria ad utilizzarli visto che comunque il costo è minore e il resto.

ROBERTO CINGOLANI - DIRETTORE SCIENTIFICO ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

Grandiosa questa domanda. Immaginati solo la filiera dei vegani che impazziscono per trovare materiali di origine non animale cioè questo apre un mercato.

MICHELE BUONO

Che tipo di oggetti vorreste produrre?

MIRELA REBECA CARME

Io sarei contentissima di poter accettare già inizialmente le bottigliette perché è un piccolo passo per un grande cambiamento a livello umano.

DAVIDE FIGLIOLINI

Prodotti diciamo di uso quotidiano perché li utilizzano moltissime persone e sicuramente renderli biodegradabili aiuterebbe soprattutto questo pianeta.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Occorre allora un incubatore per far nascere le imprese. Impact hub è una rete mondiale di spazi dove convivono imprenditori, professionisti e creativi, con un obiettivo comune: ritorno economico e impatto sociale. Sede di Roma.

PAOLO DI CESARE - IMPACT HUB ROMA

Quello che vediamo nel nostro spazio è che a volte arrivano singole persone o piccole società startup diverse che si incontrano qui dentro e la cosa magica che accade è che da quel momento in poi dopo una prima conoscenza cominciano a produrre una terza idea nuova o una quarta idea. E quindi in questo modo l'effetto moltiplicatore.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

È quello che servirebbe per il sistema Tor Sapienza.

DARIO CARRERA - IMPACT HUB ROMA

Sì, assolutamente sì. Costruire la comunità e poi accompagnare le competenze verso l'orizzonte di imprenditoria di impatto sociale. Rendere concrete le idee che poi si trasformano in progetti, iniziative imprenditoriali di terzo settore.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Per fare decollare una startup è necessaria la formazione. Fondazione Giacomo Brodolini. Che apporto potreste dare?

FABIO SGARAGLI - FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI

Sicuramente della formazione tecnica e manageriale per la gestione di una micro o piccola impresa e si chiamano diversi esperti e formatori a seconda del tema, dal marketing alla finanza, fino ad arrivare a formazioni più evolute che guardano magari a come affrontare i mercati internazionali.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Facciamo subito un test. Milano, Cariplo Factory. In questo spazio si favoriscono scambi tra grandi Corporation e startup innovative.

CARLO MANGO - CONSIGLIERE DELEGATO CARIPLIO FACTORY

Uno dei lavori che noi facciamo qua è proprio quello di fare quello che chiamiamo scale up cioè la crescita di queste realtà che rischiano altrimenti di restare piccole, limitate, invece l'idea è anche quella di installare attraverso una collaborazioni con società più grandi la possibilità di crescere. Reti anche internazionali perché un aspetto che potremmo mettere in campo proprio è quello di fare dei momenti di

across fertilization di contaminazione tra realtà che magari altre situazioni simili a quella di Tor Sapienza che andremmo a prendere in giro per l'Europa scambiandoci anche delle modalità.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Ricapitoliamo: una scuola entra in relazione con un istituto di ricerca. Insieme si collegano a una fabbrica di plastica bio che arriva sul territorio. Nascono imprese di giovani e aprono luoghi per la formazione. Risultato: nuovi posti di lavoro, più l'indotto della logistica per la raccolta degli scarti vegetali e del caffè che servono per la plastica bio.

SANDRO RAMOVIC – RACCOGLITORE

Mi devo prima accordare con gente che ha i bar i mercati, negozi, supermercati. Riciclare sta roba e portargliela. Organizzando con altre persone. Sarebbe un bel lavoro. Un buon lavoro sì.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Adesso bisogna trovare gli spazi.

CARLO CELLAMARE – DOCENTE URBANISTICA INGEGNERIA LA SAPIENZA ROMA

Il laboratorio sulle nuove plastiche possono trovare un'opportuna collocazione anche dentro un centro carni insieme alla stessa sede della Novamont dove c'è dell'attività produttiva industriale. E questo permetterebbe anche di avere una vicinanza tra il luogo della ricerca e effettivamente il luogo della produzione.

ADRIANA GONI MAZZITELLI – ANTROPOLOGA SOCIALE

È il mercato che è qua sotto è sottoutilizzato e quindi è stato chiesto anche lì di creare un incubatore ma soprattutto un luogo di formazione per i ragazzi giovani e poi qui ci sono due scuole gemelle una funzionante e l'altra, la Vittorini, che non funziona: Questo sarebbe un punto che non è lontano da questi servizi non è lontana dalla ferrovia.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Il nostro Michele Buono ha trovato anche gli immobili sottoutilizzati dove si collocare laboratori di ricerca, la fabbrica che produce plastica bio, ma anche le scuole per la formazione. Bene, se tu vai però alla ricerca di un immobile e vuoi sapere qual è la destinazione d'uso, in che stato è, le informazioni non sono sempre disponibili, devi andarti a barcamenare tra le mille amministrazioni. E in questo modo è difficile programmare lo sviluppo se non controlli un territorio è facile che si infiltri in poco tempo il degrado e lo scontro sociale. È anche per questo che l'istituto di statistica canadese, giudicato il migliore al mondo, ha avviato la mappatura intelligente del patrimonio immobiliare, e ha creato una piattaforma aperta, digitale dove le informazioni le mettono i cittadini stessi. Sembrerà banale, ma è proprio lo strumento di partecipazione alla base dello sviluppo di una città.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Questa è la città di Ottawa. L'istituto di statistica del Canada sta sperimentando un sistema per costruire un'anagrafe degli immobili del paese, accessibile a tutti e che si aggiorna in tempo reale.

SYLVIE MICHAUD - STATCAN ISTITUTO STATISTICA CANADA

Grazie a sistemi aperti e pubblici come open street maps stiamo sviluppando un'applicazione che permetterà ai cittadini di fornirci direttamente informazioni statistiche.

ALESSANDRO ALASIA - STATCAN ISTITUTO STATISTICA CANADA

Il nome del progetto è mappatura partecipativa. Basta cliccare su un edificio nella mappa e compare un modulo dove è possibile inserire le informazioni sull'immobile. È necessario creare prima un account che viene associato automaticamente a un sistema di identificazione, in modo da garantire la qualità dei dati.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Facciamo un esempio: abito in questa zona e voglio dare delle informazioni su quell'edificio alle sue spalle.

ALESSANDRO ALASIA - STATCAN ISTITUTO STATISTICA CANADA

Con un'applicazione è possibile vedere l'immagine satellitare su una pianta e inserire il nome, l'indirizzo o eventualmente il tipo di utilizzo al quale è destinato l'immobile; se ospita un ristorante o un'azienda, e che tipo di azienda e di attività. Mettiamo che quest'altro immobile ospitava una scuola che nel frattempo si è trasferita, è possibile aggiornare questo dato in tempo reale.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Dove sono raccolti questi dati e come si fa a consultarli?

ALESSANDRO ALASIA - STATCAN ISTITUTO STATISTICA CANADA

Vengono aggregati su un'unica piattaforma pubblica e sono a disposizione di tutti, dall'Istituto di Statistica del Canada, ai comuni, ai singoli utenti.

MICHELE BUONO

Quale sarà l'impatto di questa innovazione?

SYLVIE MICHAUD - STATCAN ISTITUTO STATISTICA CANADA

Capire in tempo reale come si trasformano le città è un'opportunità per le amministrazioni. La politica, per fare i programmi, ha bisogno di dati, e in questo caso si tratta di dati molto dettagliati. È utile per noi a fini statistici e per lo sviluppo economico delle municipalità.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Rispetto ai sistemi tradizionali chi ha cambiato la partecipazione diretta dei cittadini?

ALESSANDRO ALASIA - STATCAN ISTITUTO STATISTICA CANADA

Le persone che vivono in un quartiere sono quelle che lo conoscono meglio e che si accorgono subito dei cambiamenti. Le loro informazioni hanno per noi un valore inestimabile.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

A Roma Tor Sapienza e nel resto d'Italia, si farebbe così.

ALFREDINO DI FANTE - SEGR. AGENZIA QUARTIERE TOR SAPIENZA ROMA

Caserma Cerimant, 33 ettari di superficie completamente abbandonata, ex stabilimento abete grafica, proprietà privata, mercato comunale, tre stabilimenti sull'area Tor Cervara, tutti i palazzi su via Costi, ex guardia di finanza completamente

abbandonati, distrutti. Centro carni proprietà pubblica solo parzialmente utilizzata una superficie di circa 4 ettari.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Che può succedere quando si opera senza questo tipo di dati?

GIOVANNI BARBIERI – DIRETTORE CENTRALE STATISTICHE ECONOMICHE ISTAT

Negli scorsi decenni c'è stata una stagione dei cosiddetti patti territoriali, progetti di sviluppo locale, forse la maggioranza non sono riusciti quando invece una conoscenza più specifica probabilmente avrebbe detto quali erano i possibili ostacoli che non s'erano visti.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Coinvolgiamo allora la facoltà di Ingegneria della Sapienza. Collaborereste alla costruzione di un database degli immobili?

CARLO CELLAMMARE – DOCENTE URBANISTICA INGEGNERIA LA SAPIENZA ROMA

Si potrebbe costituire un gruppo di lavoro ad hoc e noi siamo disponibili a investire su questo campo che sicuramente è molto importante anche per la città, in termini conoscitivi, ma anche in termini di definizione della progettualità e quindi delle progettualità future.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Potremmo mappare anche noi gli immobili, magari inserendo dati sullo stato e la classe energetica per fare un piano industriale di riqualificazione.

THOMAS MIORIN – REBUILD-ENERGIESPRONG ITALIA

Le famiglie italiane spendono 42 miliardi di euro all'anno di bollette, questi soldi sono quelli con cui possiamo riqualificare le nostre periferie. Spendiamo 30 miliardi circa di manutenzione per tenere gli edifici delle nostre periferie assolutamente inefficienti e continuamente drogati di manutenzione

MICHELE BUONO

Che occorre, quindi?

THOMAS MIORIN – REBUILD-ENERGIESPRONG ITALIA

Occorre industrializzare la filiera delle costruzioni.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Perché ci sarebbero milioni di abitazioni da riqualificare e occorre quindi un'organizzazione efficiente. Il processo inizia già dalla fase della progettazione. Il BIM è un modello che consente a tutti i reparti di condividere ogni informazione. Qualsiasi operaio, con un'applicazione sul tablet, può comunicare lo stato di avanzamento del lavoro direttamente alla banca-dati del modello virtuale.

SIEGFREIED WERNIK - ARCHITETTO

In questo modo il direttore dei lavori può controllare i tempi e la qualità delle esecuzioni e i fornitori possono organizzare con esattezza la spedizione dei materiali al cantiere senza sprechi e tempi morti.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Il modello virtuale contiene informazioni come il tipo di acciaio, il perimetro, il peso di quando sarà montato e sono visibili gli impianti tecnici con tutti i dati relativi.

SIEGFREIED WERNIK - ARCHITETTO

Ecco! Questo errore con i metodi tradizionali sarebbe venuto fuori solo in cantiere ma grazie a questo sistema si può correggere prima.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Si abbattano in questo modo i costi già dalla fase di progettazione e nei cantieri aumenta la produttività del lavoro. Olanda. Energiesprong è una task force indipendente, promossa e finanziata dal governo, per l'innovazione del mercato dell'edilizia. Forte di un modello industriale collaudato ha fatto una proposta a ventisei enti di edilizia sociale.

RON VAN ERCK – PROJECT MANAGER ENERGIESPRONG OLANDA

Noi rigeneriamo il vostro patrimonio di case, abbattiamo i consumi energetici e voi ci pagate con quello che risparmiate sulle bollette. Questo è il modo in cui sono finanziati i lavori.

MICHELE BUONO

Che vi hanno risposto?

RON VAN ERCK – PROJECT MANAGER ENERGIESPRONG OLANDA

“Proviamo con 11.000 case, se il sistema funziona ce ne sono altre 100.000 da rimettere a posto”. Ne abbiamo già ristrutturate 8.000 e si è rimesso in moto il mercato dell'edilizia.

SJOERD KLEIN VELDERMAN – ENDULE COSTRUZIONI

Dobbiamo ristrutturare 96 abitazioni e stiamo impiegando due settimane per ognuna. È troppo! Ma c'è stato un contrattempo, abbiamo trovato dell'amianto.

MICHELE BUONO

Due settimane non sono molte per una ristrutturazione.

SJOERD KLEIN VELDERMAN – ENDULE COSTRUZIONI

Sì è molto tempo, normalmente ci mettiamo un giorno.

MICHELE BUONO

Come fate?

SJOERD KLEIN VELDERMAN – ENDULE COSTRUZIONI

Abbiamo spostato la maggior parte del lavoro dal cantiere agli studi di progettazione e alle fabbriche. Gli operai qui devono solo assemblare il prodotto.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Si costruisce tutto in fabbrica: facciate intere rifinite e complete di infissi termici e tetti già attrezzati.

JAN WILLEM SLOOF – GRUPPO RENOLUTION

E abbiamo progettato un meccanismo a scatto che permette di agganciare molto rapidamente le facciate nuove su quelle vecchie.

RICHARD SENGER - TEHA

Questo è il reparto della logistica: le abitazioni sono sistemate in ordine di partenza.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

In cantiere poi, si rimuovono tetti e tegole. Il rivestimento nuovo viene agganciato sulla facciata per proteggere l'edificio ermeticamente da vento e acqua.

JAN WILLEM SLOOF – GRUPPO RENOLUTION

Rigeneriamo gli interni e, in due giorni al massimo, l'abitazione è completamente ristrutturata.

MICHELE BUONO

Si può fare la stessa cosa con gli edifici più grandi?

JAN WILLEM SLOOF – GRUPPO RENOLUTION

Certo, lavoriamo anche su condomini di dieci piani, garantendo la stessa efficienza energetica. Praticamente diventano case a contatore zero.

THOMAS MIORIN – REBUILD-ENERGIESPRONG ITALIA

Il patrimonio immobiliare delle famiglie italiane vale 4 volte il PIL. Quindi da noi non solo si può fare, tecnicamente, ma è una grandissima opportunità molto più che per gli olandesi.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Perché non si fa allo stesso modo anche da noi?

ALFREDO MARTINI – DIRETTORE CIVILTÀ DI CANTIERE

Mancano progetti di dimensione immobiliare in grado di sperimentare questi nuovi processi di industrializzazione.

MICHELE BUONO

Bastano 500 appartamenti per cominciare, magari in una periferia romana?

ALFREDO MARTINI – DIRETTORE CIVILTÀ DI CANTIERE

Sì, sono assolutamente adeguati per un intervento innovativo di industrializzazione edilizia.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

È necessario formare tecnici e maestranze alle nuove tecnologie. Associazione dei costruttori del Lazio. Vi occupereste della formazione?

STEFANO PETRUCCI – PRESIDENTE ANCE LAZIO

Noi abbiamo tradizionalmente le scuole edili, le scuole di formazione delle maestranze edili. Quindi senz'altro sì.

MICHELE BUONO

Anche le nostre imprese possono affrontare una trasformazione dell'organizzazione industriale?

STEFANO PETRUCCI – PRESIDENTE ANCE LAZIO

In un periodo di crisi come quello che abbiamo vissuto in tutti questi anni, le imprese più lungimiranti capiscono che bisogna ricollocarsi sul mercato, cambiare trasformazione, e quindi la sfida sono pronte ad accettarla sicuramente.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

A condizione che si crei la domanda. Se si rigenera un'area e nascono nuove attività cresce la domanda di servizi.

FRANCESCA DANESE – CENTRO SERVIZIO VOLONTARIO LAZIO

Avere la possibilità di accedere a medicina di base anche con flessibilità di orario, perché molta gente va a lavorare, come dicono loro, in città... riuscire a dare risposte anche in questo senso sarebbe importantissimo.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Facciamo un test. Milano. Il Centro medico Santagostino offre servizi sanitari di base a prezzo di ticket. È un'impresa a impatto sociale cioè offre un servizio pubblico senza prendere i soldi dalla regione. Potrebbe aprire anche in una periferia di Roma.

LUCIANO BALBO – PRESIDENTE OLTREVENTURE CAPITAL

Certamente sì. C'è la possibilità di in parte sostituire o coprire i buchi del sistema sanitario come in parte già facciamo a Milano.

OPERATORE

Centro Santagostino, buongiorno sono Raffaella...

LUCIANO BALBO – PRESIDENTE OLTREVENTURE CAPITAL

Il desk, le risposte a telefono, cioè tutto questo può essere fatto prendendo persone in loco.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Se in una zona crescono le imprese, aumentano i lavoratori e arrivano nuove persone nel quartiere che chiedono servizi. Che investimenti riesce a vedere?

LUCIANO BALBO – PRESIDENTE OLTREVENTURE CAPITAL

Attività di bar, ristorazione, che sono le cose più semplici che possono essere l'indotto di nuove attività che vengono. Per finanziare questo si può pensare al micro credito noi abbiamo una società e che quindi aiuti le persone anche ad avviare questo...

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Che effetto potrebbe avere sul quartiere?

ROMILDA SALVATI - AGENZIA DI QUARTIERE TOR SAPIENZA ROMA

Sicuramente un rilancio del nostro tessuto di piccola impresa che è assolutamente in crisi al momento. E soprattutto un assorbimento della disoccupazione che coinvolge soprattutto le fasce giovanili sul nostro territorio, di formazione...

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Saper comunicare e raccontarsi in prima persona è la premessa per lo sviluppo di un territorio. Ci vorrebbero dei giornalisti. D ue associazioni lo capiscono. Entra nella partita Radio3 Rai e organizzano un corso di giornalismo radiofonico.

CRISTINA GERARDO – ASSOCIAZIONE ANTROPOS

La nostra mission è proprio quella di creare dei giovani che possano avere delle opportunità anche in luoghi dove spesso queste opportunità non arrivano.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

I ragazzi devono solo studiare, non si paga niente.

MONICA PEPE – ZEROVIOLENZA ONLUS

Questo corso possiamo renderlo gratuito perché abbiamo vinto un bando con i fondi dell'8 per mille della tavola valdese che crede, ovviamente, in progetti dal valore sociale e culturale come questo.

PIETRO DEL SOLDÀ – CONDUTTORE RADIO 3 RAI

È un luogo dove si può stare tutti al medesimo livello e parlare. Possono intervistare le persone, anche i più esperti, le persone più competenti che stanno in giro per il mondo, a costo quasi zero.

Quanti Trump?

RAGAZZA

È stata bocciata nel 2013 la legge.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Si simulano redazioni, interviste, dirette come se fosse una radio vera.

AZZURRA

Salve, sono Azzurra Di Giuliano di Radio Tor Sapienza. Ci stiamo occupando maggiormente dei paesi coinvolti dal terremoto.

RAGAZZA

Vorrei approfittare della tua presenza per farti qualche domanda...

RAGAZZO

È stato approvato dal senato questo disegno di legge...

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

I ragazzi stanno imparando il mestiere di giornalista. Una stazione radio, magari sul web, potrebbe essere uno stimolo per la crescita del quartiere.

RAGAZZA

E magari raccontarne non solo l'aspetto negativo...

ELETTRICISTA

Notizie che altri non fanno...

RAGAZZA 2

Il lato dei giornalisti, delle persone che sappiano raccontare la verità e non abbiano paura.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Come potreste aiutarli adesso?

PIETRO DEL SOLDÀ – CONDUTTORE RADIO 3 RAI

L'aiuto che si può dare e che potremmo sicuramente anche dare noi come Radio3, quando capiterà, nei modi che vedremo, alle voci di una web radio di Tor Sapienza, se nascerà, beh darà a questa piccola realtà la possibilità di diventare una voce vera nel dibattito anche nazionale, perché no.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Perché possa succedere, servono soldi. Ai ragazzi della radio e agli studenti della

Giovanni XXIII. Chiedo all'amministratore di Eppela, la piattaforma di crowdfunding per cercare finanziamenti in rete, di venire a Roma nel quartiere di Tor Sapienza. Che apporto potreste dare?

NICOLA LENCIONI – AMMINISTRATORE DELEGATO EPELA

Rinunciare al 5% di commissione che noi abbiamo sui progetti che vanno a buon fine...

MICHELE BUONO

Quindi voi che mettete come piattaforma Eppela?

NICOLA LENCIONI – AMMINISTRATORE DELEGATO EPELA

Seguiamo il progetto, diamo una mano ai ragazzi a confezionare il progetto, a lanciarlo e a promuoverlo. Quindi da lì vedere anche se ci sono delle idee da industrializzare e quindi di portare all'interno dell'azienda.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Gli imprenditori che investono ci sono. Con finanziamenti e partecipazioni pure. Ci sono anche soldi del piano periferie del governo. Facciamo un ultimo test per vedere se l'operazione può stare in piedi anche per il mercato.

MARCELLO MINENNA – ECONOMISTA LONDON SCHOOL OF ECONOMICS

Io vedo che ci sono tutti i requisiti per poter avviare una soluzione di finanza strutturata che si rivolga al mercato per riqualificare l'area del progetto...

MICHELE BUONO

Perché, che ha visto?

MARCELLO MINENNA – ECONOMISTA LONDON SCHOOL OF ECONOMICS

Perché sono degli investimenti produttivi. E quindi generando ricchezza possono generare quella fiscalità che opportunamente segregata ripagherà gli investitori.

MICHELE BUONO FUORI CAMPO

Bruxelles. Qui ci sono altri soldi. I fondi strutturali per lo sviluppo dei territori. Abbiamo sottoposto il progetto alla Commissione Europea. Ci sono i presupposti per un finanziamento?

JACUB ADAMOWICZ – PORTAVOCE COMMISSIONE EUROPEA

Una simulazione che va in questa direzione, sarebbe incoraggiante vederla progredire. Ci sono molte priorità e obiettivi tematici, come l'inclusione sociale, che corrispondono alla strategia stabilita tra l'Italia e la Commissione EU e avere evidenziato i partner del progetto, chi fa che cosa e i passi in direzione di una nuova rivoluzione industriale, è una delle priorità di questa commissione Junker.

MICHELE BUONO

Abbiamo cercato nella simulazione progetti che costruiscono una rete di attività differenti, una rete che crei lavori di qualità e formazione alle nuove tecnologie.

JACUB ADAMOWICZ – PORTAVOCE COMMISSIONE EUROPEA

È fondamentale, perché il fine è ridare la speranza ai giovani e non basta la celebrazione a Roma dei 60 anni dei Trattati, ci vogliono azioni concrete. Dunque, senza poterle concretamente dire di sì, perché si tratta di una simulazione, le dico comunque che concorda con gli scopi sui quali stiamo lavorando alla Commissione Europea.

MICHELE BUONO

Grazie.

JACUB ADAMOWICZ – PORTAVOCE COMMISSIONE EUROPEA

Grazie a voi... adesso il lavoro è vostro.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

La ringraziamo, ma ormai il nostro lavoro l'abbiamo fatto. Ora la palla deve passare agli amministratori. Che però devono essere competenti. Lo straordinario lavoro che ha fatto Michele Buono non è coperto da copyright e può essere copiato. Non è neppure un'utopia, lo abbiamo toccato con mano. Possiamo credere in un paese migliore?